

VareseNews

Articolo 1: “Costruiamo una alternativa di sinistra, socialista ed ecologista”

Pubblicato: Venerdì 14 Dicembre 2018



«Non vogliamo salvarci l’anima, fare i duri e puri, ma **contribuire a ricostruire la sinistra come alternativa**, oltre una sinistra minoritaria e un Pd in crisi». L’europarlamentare **Massimo Paolucci** rilancia, in visita a Gallarate, il progetto di **Articolo 1-Mdp**. Anche al di là del fallimento – più o meno certificato – della lista di Liberi e Uguali.

Mdp si sta strutturando anche sul territorio. «Anche a **Gallarate** a gennaio apriremo una sede come punto d’incontro per chi vuole discutere della sinistra di governo: crediamo che questo paese meriti una presenza di eco-socialismo europeo» dice **Luigino Portalupi**, socialista di lungo corso. Che indica come priorità la necessità di «evitare un fronte a traino leghista che blocchi anche i cinque stelle».

All’incontro hanno partecipato diversi militanti di Articolo 1, amministratori locali (come il sindaco di Fagnano **Federico Simonelli**), simpatizzanti come **Barbara Meggetto**, che è anche presidente regionale di Legambiente, Domenica Articolo 1 riparte a Roma da una iniziativa intitolata, con forte valore simbolico, “ricostruzione”. Di una sinistra nuova, che però aspira ad essere di governo e quindi cerca di ricostruire un campo largo. «**Non ha senso la parola d’ordine “Mai con il Pd”**» ha subito chiarito Paolucci. «Noi il Pd lo sfidiamo: **riconosca gli errori, li corregga**, faccia un nuovo programma».

Socialismo – come istanza di giustizia sociale ed emancipazione del lavoro -, **ecologismo**, europeismo per un’Europa nuova. «Gli Stati rischiano di essere ininfluenti, per questo senza l’Europa non si va da nessuna parte. **Ma se non rifondiamo l’Europa vincono i nazionalisti**: oggi abbiamo una moneta unica ma regole fiscali e legislazione sul lavoro diversa per ogni Paese, la sovranità non è in mano al popolo attraverso il parlamento» ha incalzato ancora Paolucci.

Tornando al tema più strettamente politico, al di là del Pd **che rapporti si delineano con le altre forze reduci da Liberi e Uguali?** «Io sono stato tra dirigenti nazionali che più ha spinto per una lista unica. Io non ho cambiato idea: sono **pronto a fare domani il congresso di un vero partito dj sinistra**, non a tavolino ma con un congresso vero». Senza preclusioni però verso il Pd né tantomeno con i socialisti europei: «La socialdemocrazia ha responsabilità vere, ma vogliamo forse separarci da Costa, da Corbin, da Sanchez? Non bastano, è vero, dobbiamo tenere insieme pezzi diversi, anche la sinistra e le realtà ambientaliste».

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it